

La ri-Fondazione di Manfredonia

di Raffaele di Sabato

“Lo mese d'Abrile lo iurno de Santo Giorgio re Manfredo fuie mperzona à desegnare lo pedamieto de le mura et a squadrare le strade de Manfredonia, et de lo ditto mese Anno Domini 1256 fuie posto la prima preta nchella Città, e se accommenzaie a frauecare de la banna de leuante, et ce lavorare chiù de settecento huommene”. La nostra Manfredonia, il 23 aprile 2021 celebra il 765° anniversario dalla sua fondazione per mano di quel giovane Re Manfredi, che proseguendo l'opera dello stupor mundi, in termini di innovazione ed efficiente-

mente amministrativo, culturale e di integrazione di popoli e saperi, stabili, proprio qui, la nuova città. Laboratorio e modello logistico e industriale, proprio sulla Via Sacra, abbastanza vicino all'antica Siponto eppure in una zona a minor rischio idrogeologico, si direbbe oggi. E Re Manfredi, sul 42° parallelo fondò la razionalissima, moderna e multiculturale Manfredonia con il suo rivoluzionario “agriporto” per poter dare transito alle tante produzioni agricole della Capitanata. Già all'epoca, il porto di Manfredonia, infatti, era una fucina politica ed economica per le monarchie. Con la battaglia di Benevento del 1266, dove



perse la vita, Re Manfredi consegnò le chiavi della città a Carlo I d'Angiò che voleva ribattezzarla Nuova Siponto. I sipontini vollero invece continuare ad onorare quel Re che sognava di farla diventare una delle più belle città del mondo, continuando a chiamarla Manfredonia. Una ricorrenza, quella della fondazione, che quest'anno, probabilmente, non vedrà alcun evento commemorativo. Non si terrà la rievocazione storica organizzata negli ultimi anni che ci permetteva di respirare i tempi del Medioevo: di quella vita fatta di essenzialità ma difficile per la sopravvivenza: malattie e guerre, le pandemie come peste e colera. Un periodo lontano, eppure simile a quello che stiamo vivendo, a cui ispirarci per vive-

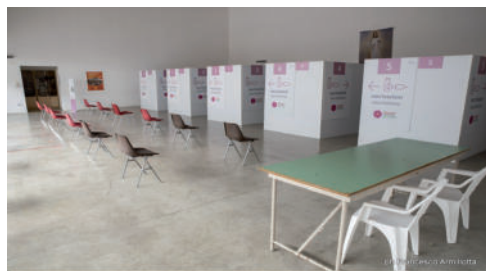
re maggiormente il rapporto con la terra ed il mare, fonti di sostentamento, ieri e oggi. Dobbiamo venir fuori da questa pandemia così com'è stato per i nostri antenati che hanno dovuto affrontare carestie, malattie e migrazioni. Occorre cogliere l'occasione dell'imminente riorganizzazione politica per ricostruire non solo gli organismi politici ma anche, e soprattutto, quelli sociali: ponendo nuove basi, rinnovate spinte ideali e morali. Dobbiamo rifondare Manfredonia partendo dalle sue origini: porto, razionalità, bellezza, cultura, natura ed integrazione, su vere basi di comunità ponendo le diverse visioni e le comuni necessità in un unico progetto collettivo per la città. Buon compleanno di ri-nascita Manfredonia!

Campagna vaccinale a Manfredonia, aperto il centro vaccinale presso la “Sacra Famiglia”

di Mariantonietta Di Sabato

Mentre la Regione Puglia sbandiera i 20.000 vaccinati in un giorno in Puglia, a Manfredonia è stato aperto il centro vaccinale presso la Parrocchia Sacra Famiglia e da lunedì 19 aprile forse sarà attivo anche il centro presso il salone del Seminario “Sacro Cuore”, dove i medici di medicina generale potranno vaccinare i loro assistiti. Lo stato dei vaccini nella nostra città vede terminata la somministrazione della seconda dose a tutti gli ultraottantenni e somministrate a domicilio, da parte dei medici di famiglia, le prime dosi ai soggetti estremamente fragili, i disabili gravi e i familiari che si prendono cura di loro, nonché gli over 80 impossibilitati a lasciare le abitazioni. Sono stati inoltre vaccinati tutti gli operatori e gli ospiti delle RSA e delle case di riposo, e con la prima dose di AstraZeneca tutti gli infermieri, tutti gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e i Vigili Urbani. Hanno ricevuto il vaccino anche le associazioni di volontariato come la Croce Rossa e la Protezione Civile, le Cooperative ADI, gli odontoiatri e i farmacisti. Si è partiti anche con la somministrazione dei vaccini alla fascia d'età dai 70 ai 79 anni ai quali verrà somministrato il vaccino AstraZeneca. La Regione ha mandato un comunica-

to in cui informa che in questa fascia d'età, anche senza la prenotazione, è possibile recarsi presso il centro vaccinale e, se c'è disponibilità, si può essere vaccinati. Peccato che in tanti si rechino al centro vaccinale per poi rifiutare il vaccino perché è l'AstraZeneca. Questo rifiuto oltre a provocare buchi nelle prenotazioni, causa disagi e non è rispettoso nei confronti di tutti quegli operatori sanitari che da mesi si prodigano nella somministrazione dei vaccini, dalle 8:00 del mattino alle 20:00 della sera, senza aver più diritto ad un giorno libero, compresi i festivi. Il numero dei vaccinati a Manfredonia non è disponibile, ma sommando le categorie vaccinate e tenendo conto dell'immane lavoro che stanno svolgendo i nostri sanitari la campagna sembra procedere. Adesso non ci resta che cominciare a vederne gli effetti.



Re-Start: rifioriamo con lo sport per il benessere psico-fisico

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

Ogni giorno il bollettino della pandemia del Covid 19 sottolinea i dati nefasti che l'invisibile virus provoca. Altri dati negativi sono i disagi psichici che non vengono evidenziati e derivano dall'isolamento in cui viviamo, distanziandosi per non infettarsi. Gli studiosi del secolo scorso (Winnicott, Kohut, Suttie) affermavano “il bisogno innato di socialità” dell'individuo (neonato) per assicurarsi la sopravvivenza. Ciò è la centralità

della natura umana. Grazie ai vaccini - ottenuti nell'arco di pochi mesi grazie all'evoluzione della scienza - potremo piano piano riallacciare le relazioni sociali “reali” e non solo quelle virtuali. E' nella relazione che si forma l'individuo. Senza morirebbe nella solitudine più cupa. Un altro importante concetto è il “gioco” che introduce l'argomento discusso durante la diretta live nei Social, lo scorso 8 Aprile, dalla UISP - Comitato Territoriale di Manfredonia - con numerose associazioni sportive su come ripartire



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

L'urlo silenzioso dei prigionieri della Dad

di Mariantonietta Di Sabato

"Sono seduta qui da cinque mesi e non ce la faccio più. I professori pensano a completare il programma, a fare le interrogazioni e a programmare compiti, ma noi non ce la facciamo". A parlare è un'alunna di scuola superiore che manifesta il suo disagio dietro ad una telecamera che forse le fa da scudo per dire cose che in presenza forse non direbbe. "Ogni giorno la stessa cosa, mi alzo faccio colazione, seguo le lezioni tutta la mattina, pranzo, faccio i compiti, ceno e vado a dormire, la mattina dopo ricomincia daccapo e così ogni giorno" dice una compagna. "Sono preoccupata, andavo bene nel primo quadrimestre, adesso i miei voti sono calati, non so se ce la farò a recuperare; a questo si aggiungono le preoccupazioni familiari..." aggiunge un'altra ragazza. Questi sono solo alcuni dei commenti di alunni in dad da novembre, ma è anche l'urlo silenzioso di tutti i ragazzi e le ragazze che in quest'anno scolastico 2020/21, dopo quello pre-

cedente, hanno dovuto interagire a distanza, non solo con la scuola ma anche con gli amici. Mancano come l'aria quelle presenze con cui scherzavano in classe, facevano il tragitto verso la scuola, rientravano a casa; e poi le chiacchiere, l'aria aperta che facevano sembrare tutto più leggero, anche le spiegazioni degli insegnanti. Il senso di smarrimento che proviamo un po' tutti dopo un anno intero di chiusura, nei ragazzi è ancora più forte. La socialità, il confronto con i pari, le prime esperienze sentimentali e perfino l'emulazione sono cose importantissime durante il periodo dell'adolescenza e invece della giovialità, dell'allegria e a volte anche della sfacciataggine i nostri ragazzi manifestano stanchezza, incertezza e preoccupazione. Non solo la preoccupazione di essere infettati, ma il timore che tutto non tornerà come prima. "Ma come, ragazzi, non avete visto in Gran Bretagna? Si sono vaccinati e adesso escono e fanno sport. E in Israele? Vanno nei bar e stanno tutti insieme, torneremo a farlo anche noi, vedrete! L'anno prossimo

ci ritroveremo a scuola senza mascherine!", cerca di consolarli l'insegnante. Le telecamere accese, di solito spente per non consumare giga, mostrano le loro facce non molto convinte, la tristezza che si legge nei loro volti fa stringere il cuore. Questa pandemia non solo ci ha portato via tanti cari, ma ha rubato un anno di vita, di esperienze e di conoscenze

ai nostri figli, che comunque stanno crescendo. E questo la pandemia non può impedirlo. Per quanto gli insegnanti si facciano in quattro per rendere le lezioni più leggere con l'app divertente, con i video e con i giochi a quiz, e con qualsiasi altro mezzo a disposizione, niente potrà risarcire ai prigionieri della dad i giorni di vita perduta.



Borgo Bambino, un progetto prezioso per contrastare la povertà educativa

di Giuliana Scaramuzzi

Negli ultimi anni il nostro territorio è stato abbellito dai frutti dei tanti progetti virtuosi nati nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Uno fra questi è Borgo Bambino, iniziativa partita a gennaio 2019 e che ha sede nel Comune di Manfredonia. Il progetto, che vede come Soggetto Responsabile la Soc. Cooperativa Patto Consulting Impresa Sociale, ha come finalità principale quella di "regalare la bellezza ai bambini", citando le parole della responsabile del progetto, Barbara Torracco. In che modo? Per cominciare, tramite attività di riqualificazione di spazi interni ed esterni dell'I.C. Don Milani Uno+Maiorano, istituto scolastico partner, e della parrocchia Sacra Famiglia. All'interno della scuola, ad esempio, sono stati riqualificati gli spazi della palestra e dell'auditorium ed è stata anche creata una "Stanza del Cuore", ossia un luogo deputato al supporto psicologico per alunni, genitori, docenti ed educatori. Inoltre, grazie alla ricca lista di soggetti partner, vengono proposte tantissime attività diversificate, tutte finalizzate a rafforzare l'inclusione sociale dei bambini. Note a margine propone attività di musi-

coterapia e arte-terapia a bordo di un camper messo a disposizione dal Comune di Manfredonia, altro partner del progetto. Va sottolineato che il Comune è sempre stato molto attento, presente e disponibile nell'ambito di Borgo Bambino. Nella lista dei partner troviamo anche Orto Urbano, che si occupa di laboratori di cucito e riciclo creativo; MAC Academy con lo storytelling e lettura creativa; Psychè, con attività di ortoterapia, cura del verde e falegnameria. E poi ci sono E.S.A. Economia Sviluppo Ambiente, Università degli Studi di Foggia, Il Ruolo Terapeutico di Foggia, Cooperativa Sociale Teatro Stalla Matteo Latino, UISP Comitato Territoriale Manfredonia. Inoltre, a maggio entrerà a far parte del progetto anche la P.A.S.E.R. Manfredonia. Tra le nuove attività in programma per il futuro imminente ci sono: visite guidate al Museo Diocesano, al Castello ed escursioni in Foresta Umbra. È previsto anche un corso di formazione, sempre nel mese di maggio, con lo scopo di costruire una comunità educante, una rete che permetta al progetto di non terminare a giugno 2021, come previsto dal bando. Come dichiara la Torracco, infatti, si farà tutto il possibile affinché questo progetto vada avanti, in modo da continuare a far fiorire quella bellezza della quale abbiamo sempre più bisogno. Borgo Bambino è la prova tangibile del fatto che facendo rete, creando coesione sociale, credendo davvero nella riqualificazione degli spazi, si può far diventare qualsiasi periferia un centro, un cuore che pulsa.

Matteo Sciannandrone, il maestro del Carnevale di Manfredonia

di Mariantonietta Di Sabato

Ci ha lasciato troppo presto Matteo Sciannandrone, maestro cartapestaio, artista del carnevale di Manfredonia. Matteo cominciò a realizzare carri nel 1970, a 20 anni, influenzato dall'estro di Matteo Arena e cominciando a collaborare con un altro grande maestro cartapestaio, Matteo Trotta. Da allora non smise mai di realizzare i carri di carnevale fino al 2016, quando questioni familiari gli resero difficile fare un lavoro duro e totalizzante com'è quello del carrista. Inizialmente con un gruppo di amici fondò l'associazione AMICA (Amici del Carnevale), e negli anni '90 istituì l'associazione "Noi del Carnevale" insieme a Gino Bordo, Giovanni Del Vecchio, Gino Caputo, Giuseppe Pastore, Tonio Andreano, Franco Bollino, Antonio Curci, Vincenzo Bollino, Bruno Gravinese e Matteo Santoro, un altro grande artista scomparso troppo presto. Gino Bordo, suo amico storico, lo ricorda così: "Era l'anima della nostra associazione 'Noi del Carnevale'. Quando c'era lui era tutto più allegro, aveva sempre la battuta pronta e scherzava sempre. Con lui se ne va un pezzo di storia di Manfredonia". Matteo era soprannominato "il maestro" perché era capace di fare tutto quello che serve per la realizzazione di un carro, dall'idea iniziale, al disegno, alla realizzazione di tutti i passaggi per arrivare a costruire quei giganti di cartapesta che hanno reso famoso il nostro carnevale. La sua idea si rifaceva al Carnevale di Rio de Janeiro, dove i grandi

carri sono seguiti da gruppi mascherati. Ma Matteo era un maestro anche perché amava insegnare questa antica arte. Il suo sogno, infatti, era quello di istituire dei laboratori permanenti per poter tramandare l'arte della cartapesta ai più giovani. Era questo un cruccio che lo tormentava, e che tormenta anche noi che amiamo il nostro carnevale, perché i maestri cartapestai ormai hanno tutti un'età avanzata e le generazioni successive non li hanno seguiti nella realizzazione dei carri. Non essendoci un ricambio generazionale, sarà difficile che qualcuno possa dargli il cambio. Quindi a ragion veduta possiamo dire che con Matteo abbiamo davvero perso un pezzo di storia della nostra città, un personaggio che avrebbe potuto tramandare ai giovani un'arte importante per tenere in vita il carnevale a cui tutti teniamo tanto.



Continua da pag. 1 - Re-Start: rifioriamo con lo sport per il benessere psico-fisico

Durante la diretta molti "maestri-educatori" di danza, ballo, ginnastica artistica e delle varie espressioni sportive ed artistiche hanno sottolineato il legame/magia che si crea quando i ginnasti "giocano" insieme in un vortice di esperienze/rispi/gestualità ed armonia che li unisce. E' così che si apprende a stare nella società e ad affrontare la vita, i problemi e gli ostacoli che gli artisti imparano a superare durante le esibizioni e le gare agonistiche. Le associazioni UISP territoriali hanno anche raccontato le loro difficoltà

nel riaprire a settembre 2020 pur rispettando le misure di sicurezza. Poi ad ottobre hanno dovuto chiudere nuovamente. I due periodi-annualità dei corsi sono svaniti nel nulla, ripagati con qualche indennizzo che non copre le spese sostenute e soprattutto il tempo perso dai ragazzi/allievi. Non è possibile praticare uno sport dietro lo schermo freddo di un PC. I maestri sostengono in coro "il legame empatico è fondamentale nella relazione tra gli sportivi che nasce quando si sta insieme". Interviene nella diretta la psicologa Emilia-

na Santodirocco: "Nella relazione virtuale il legame è immaginato, costruito dietro i filtri di maschere e può essere ingannevole perché non è reale". Lo studioso Suttie affermava che senza la reciprocità, lo sviluppo del Sé e della socialità è compromesso ed emerge la patologia psichica. Le cause provocate dall'isolamento, dalle lezioni scolastiche prevalentemente in DAD, dalle pseudo relazioni virtuali sono state analizzate anche dal Presidente Uisp Nazionale Tiziano Pesce, dal Presidente Uisp Puglia Antonio Adamo, da Anto-

nietta D'Anzeris, Consigliera Nazionale UISP, da Orazio Falcone, Presidente Comitato territoriale UISP di Manfredonia e da Simona Dado, Progettista UISP. Il loro auspicio ed anche il nostro è quello di far rifiorire la passione per lo sport, riaccendendo in questa primavera la gioia di fare sport tutti insieme in sicurezza. Gli impianti e i campi sportivi, le palestre, le piscine, le sale sono pronte da tempo. Aspettano con ardore il re-START del governo nazionale per poter riaprire per il bene psico-fisico di tutti.

CALZATURE PRIMAVERA / ESTATE
NUOVI ARRIVI

CINZIA SOFT
VALLEVERDE COMFORT
HERCOS
FootBalance
LOREN

NEWCOMFORT
OPTIMA
Tecnosoft
Podart
Podoline

centro ortopedico
dauno
di Giacomelli Giulio
ARTICOLI SANITARI

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

BRIDGESTONE

VIVI IL VIAGGIO,
RISVEGLIA I TUOI SENSI

SCEGLI BRIDGESTONE E OTTIENI UNO
SCONTO IMMEDIATO*

17" 18" 19" 20"
40. 60. 90. 120.

OK GOMME
di Totaro Antonio

**RIPARAZIONE E VENDITA
PNEUMATICI E CERCHI IN LEGA**
Via G. Di Vittorio, 267/269 Manfredonia
Tel. 0884.543226 - okgomme@libero.it

La Roca: rondine di primavera

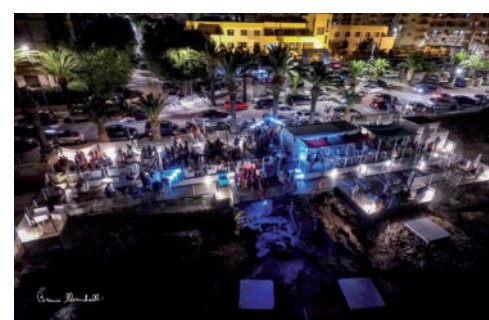
di Michele Apollonio

Anche quest'anno, per il quinto consecutivo, "La Roca", il solarium beach che ingentilisce in estate la scogliera dell'Acqua di Cristo, allo scoccare del primo aprile, risorge dal lungo letargo al quale è condannato da una normativa assurda e irragionevole che prescrive la sua rimozione a fine



settembre. "Uno smontare e rimontare che mi costa ogni anno qualcosa come ventimila euro di spese per sostituzione di materiali, impiego di operai e via dicendo" annota Michele, il paziente gestore di un impianto balneare premiato come "Best beach" nazionale. "Una penalizzazione pesante, un handicap che si ripercuote sulla economia della stagione" rileva sconsolato. Quel che non si comprende è perché eliminare un punto di riferimento che ancor più nei mesi invernali animerebbe un tratto estremo della città con la possibilità di offrire vari servizi utili (non ultimo quello di un bagno sopperendo alla carenza generalizzata) valorizzando paesaggisticamente una

scogliera altrimenti abbandonata. Il fatto strano è che nella medesima situazione (smontare e rimontare la struttura) si ritrovano un altro paio di stabilimenti balneari lungo la riviera di Siponto, piena zeppa di strutture balneari anche in muratura che occupano buona parte dell'arenile. È evidente che viene meno quel principio basilare della legge uguale per tutti. Il settore balneare è quello più avanzato in un contesto di un Turismo piuttosto limitato e carente. Mancano iniziative che ne qualifichino la presenza e la qualità. Una realtà che non viene sufficientemente presa in considerazione da quanti dicono di occuparsi di turismo ma non si rendono conto che Manfredonia è maledettamente indietro rispetto a situazioni di località anche viciniori. Da qualche tempo sui social girano fotografie e filmati della Manfredonia del passato osannandone le prerogative turistiche anche in prospettiva. E a ben ragione. I fotogrammi in bianco e nero raccontano di una cittadina marinara "schietta e genui-



na" appena affacciata sul grande panorama del turismo ma già dotata di alberghi come Cicolella, Apulia, Golfo, Gargano, Svevo. La cartina al tornasole che misurava il grado dell'offerta turistica: sono spariti e con essi altre strutture compresa l'Azienda soggiorno e turismo. E che dire della motonave "Daunia" che univa Manfredonia alle Tremeti: persa anche quella assieme ai treni col capoluogo. La lista è purtroppo lunga e corposa. Una illusione andata ingigantendo. Ora La Roca a tentare di risalire la corrente.

Manfredonia e Monte Sant'Angelo il futuro passa dalle energie rinnovabili

Le fattorie energetiche di terra e mare da Macchia al Lago Salso

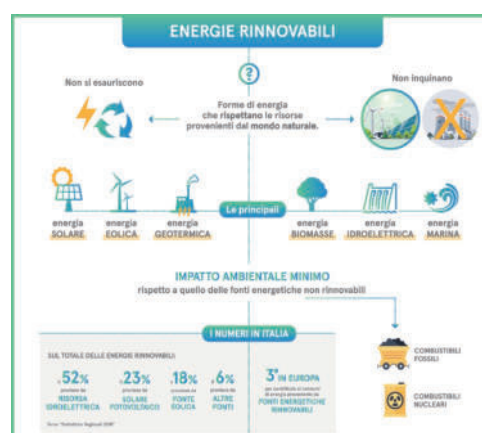
di Michela Cariglia

La Puglia produce più energia di quanta ne consumi. Lo sappiamo dal 2015, quando è stato approvato il PPRT da parte della Regione Puglia. Il Piano delinea la possibilità di generare reddito ed occupazione attraverso la valorizzazione dei sistemi di produzione come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari. L'area di Manfredonia e Monte Sant'Angelo che comprende tutto il bacino, da Macchia fino al Lago Salso, è un immenso territorio, con mille caratterizzazioni nessuna delle quali definite, che può naturalmente candidarsi a diventare distretto energetico proprio in attuazione del PPRT che indica la concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate in cui il nostro

territorio rientra. La Regione Puglia ha approvato la DGR 364 del 6 Aprile scorso con cui si candida a diventare stando alle parole dell'assessora all'Ambiente Maria Grazia Maraschio: "Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'idrogeno dando impulso in maniera strutturale al percorso che porterà la Puglia ad un ruolo primario nello sviluppo dell'utilizzo dell'idrogeno come vettore principale nel processo di decarbonizzazione avviato nell'ambito politiche ambientali ed energetiche del Governo Emiliano". La delibera prevede un ruolo centrale all'area dell'Alto Salento/Brindisino per la realizzazione della Hydrogen Valley di Puglia. Ma indica anche Foggia e Taranto come aree nevralgiche. Nel 2020, in pieno lockdown, il Comune di Monte Sant'Angelo ha proposto un progetto pilota per la creazione di una fattoria energetica per l'area industriale che comprende anche una centrale ad idrogeno per la produzione di acqua potabile a beneficio dell'intera area. Prima della Delibera della Giunta e prima delle indica-

zioni del Recovery Fund. Partendo da quel progetto, una forma lungimirante di collaborazione tra istituzioni ed imprese, in cui i fondi pubblici rappresentano la minima parte dell'investimento, è possibile che l'intera area industriale possa diventare una Energy Farm polivalente: eolico, fotovoltaico, idrogeno e biomasse, anche quelle provenienti dall'immensa produzione agrico-

la della Capitanata, attivando i circuiti virtuosi dell'economia circolare. Le aree sono estese e si prestano alla transizione energetica partendo dalla terra e dal mare e in grado di generare benessere a lungo termine per far fronte alla domanda di energie ed acqua del territorio ma anche per cederlo e diventare globalmente produttivi. E' tempo che la politica locale faccia sistema, sul serio, superando i campanilismi e le circoscrizioni elettorali perché è necessario costruire un percorso condiviso subito. Entro il 30 Aprile l'Italia è chiamata a depositare il Piano per accedere al Recovery Fund e l'ottimizzazione delle nostre risorse esistenti e la valorizzazione pulita del territorio sono un punto di forza unico. Ed è ora e qui che va operata la scelta: diventare sostenibili, innovativi, creando valore da ciò che c'è senza violenza oppure continuare la degenerazione, alimentare disperazione e fuga di cervelli e persone? Non c'è tempo di aspettare la campagna elettorale. E non ripassa il treno. Intelligenti pauc.



Calo demografico in Italia e in Puglia

Gli abitanti di Manfredonia diminuiscono ancora ma la città è il secondo centro della provincia per abitanti

di Giovanni Gatta

L'ultimo anno è stato, per il mondo intero, probabilmente il più difficile dal dopoguerra. Il 2020 verrà ricordato dalla storia come l'anno della pandemia globale. Una pandemia che ha messo in ginocchio sistemi sanitari, scolastici, sociali, economici. Anche dal punto di vista demografico, in modo particolare per il nostro Paese, il 2020 verrà ricordato come un anno assai infelice. Rispetto al 2019 i decessi nazionali sono aumentati del 17,6% e la popolazione italiana è calata dello 0,6%. Un dato certamente preoccupante, in una nazione nella quale nasco-

no sempre meno bambini, è l'ulteriore calo delle nascite segnato nell'ultimo anno: -3,8% di nascite, con 16.000 bambini nati in meno rispetto al 2019. Il calo demografico non ha risparmiato le grandi aree urbane. Nelle 14 città metropolitane italiane la popolazione è calata quasi ovunque, tranne che a Milano e Bologna. Anche la città metropolitana di Bari, quinta per

popolazione dopo quelle di Roma, Milano, Napoli e Torino, ha registrato una flessione demografica, con il capoluogo che registra un calo demografico del 4,1% rispetto all'anno precedente. In generale, in Puglia la popolazione è scesa al di sotto dei 4 milioni di abitanti, in triste linea con la gran parte delle regioni italiane. La nostra città al 31

dicembre 2020 registrava 55.029 abitanti, una popolazione quasi identica a quella di Cerignola, che però già dal 2019 ha nuovamente ceduto a Manfredonia il posto di seconda città della provincia, dopo la città di Foggia, che al 31 dicembre 2020 registrava 148.301 abitanti. Assai più significativo il calo demografico di San Severo, la città dell'Alto Tavoliere al 31 dicembre 2020 contava 48.856 abitanti. La speranza è che questa pandemia, che ha profondamente segnato e stravolto le vite di tutti, possa portarsi alle spalle e che quanto prima nel nostro Paese si possano registrare meno decessi e molte più nascite.



**TUTTA L'ENERGIA DI CUI
HAI BISOGNO AD UN
PREZZO IMBATTIBILE**

APE ENERGIA - Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868 - Whatsapp: 380 1827056
www.ape-energia.it

è l'unica scelta che hai (Bob Marley)

La Scuola alla Prova dell'Emergenza

di Flavio Ognissanti

Proseguono nella scuola dell'infanzia paritaria Padre Pio di Manfredonia le iniziative che puntano a dare sicurezza alle famiglie e a tutela dei bambini oltre che dell'intero personale scolastico. In questo lungo anno abbiamo imparato tutto sulla igienizzazione, disinfezione e sanificazione adoperandoci con i sistemi e materiali più adeguati a tale scopo con un piano giornaliero per l'igienizzazione/disinfezione e settimanale per la sanificazione (non si aspetta il caso positivo per questa procedura); abbiamo messo in campo un protocollo di sicurezza sempre



migliorato con l'esperienza consistenti nell'apertura di nuove aule, entrate e percorsi alternati, sanificazione delle scarpe e indumenti, aerazione locali in sicurezza con l'ausilio di rilevatori di CO₂, pulizia e sanificazione immediata delle aree "sporche" per non parlare della campagna vaccinale a cui tutto il personale ha aderito. Ma siamo andati oltre: abbiamo cominciato a informarci sulle soluzioni offerte dalla tecnologia e disponibili in commercio, in Italia e all'estero. Abbiamo studiato soluzioni basate sull'utilizzo dell'ozono e del perossido, fisse e mobili, visionato robotini mobili da utilizzare nelle aree co-

muni. Al termine di un articolato e a tratti acceso confronto confrontandoci ognuno per quelle che erano le proprie competenze e consultandoci con il nostro tecnico sulla sicurezza, abbiamo scelto la soluzione più adeguata alle nostre esigenze. E, soprattutto, quella che anche a una attenta analisi aveva mostrato aspetti di criticità marginali. E così che abbiamo installato in tutte le aree della scuola apparecchi che si basano sul

processo della fotocatalisi. Una soluzione "fisica" e non chimica per sanificare le superfici, per purificare l'aria e migliorare la nostra vita quotidiana, in situazioni ove dobbiamo avere

la garanzia di pulizia e igiene collettiva, tutto questo a ciclo continuo h24 e in presenza di persone; da molti anni è stato dimostrato come la fotocatalisi è un metodo di intervento efficace nei confronti dei virus e dei batteri, per svolgere un'azione sanificante e sterilizzante usata anche nei laboratori della NASA. Molto probabilmente tutto questo entrerà nella normalità a prescindere dal covid visti anche gli ottimi risultati avuti in termini di malanni stagionali e contagi. Questo, lo dobbiamo dire, anche grazie ai genitori e ai bambini che si sono scrupolosamente alle norme di cautela imposte dal periodo.

Crediamo che ogni modello organizzativo trasmette un messaggio pedagogico; quello più importante adesso è la serenità. Su questo punto cruciale però oggi c'è ancora poca attenzione. Quel che offriamo ai bambini resterà nella loro memoria, con un imprinting che darà loro un'idea dell'altro e di società che conser-

veranno nel tempo. Le proposte che faremo dovranno essere in sicurezza, certo, ma non potranno essere idee timide che crescono individui diffidenti uno verso l'altro»
E SENZA ABBASSARE MAI LA GUARDIA DENTRO E FUORI LA SCUOLA...

Il Manfredonia calcio strizza l'occhio alla serie D

di Antonio Baldassarre

La ripresa della massima serie regionale, l'Eccellenza, offre alle squadre più ambiziose una ghiotta occasione per agganciare la quarta serie nazionale con uno sforzo sicuramente inferiore alla vittoria di un campionato che dura di solito dieci mesi. In solo otto partite, due mesi, con investimenti economici limitatissimi, puoi trovarti nella categoria superiore. Il Manfredonia sulle prime sembrava non interessato. Il patron, Raffaele De Nittis, ha dichiarato negli ultimi giorni di non puntare, per questo anno, alla serie D, preferiva continuare a dare fiducia ad un gruppo che è risultato imbattuto e che ha molto convinto nelle prime giornate di campionato. Invece dopo l'arrivo di Lorenza Salerno, un riferimento importante, soprattutto per le palle alte, nella fase offensiva, sono arrivati alla corte di mister Rufini l'esperto Giuseppe Villani, classe 1993 e i due giovanissimi Alessio Cerase, classe 1999 e il sipontino Simone Sarri, classe 2000, tornato al Miramare dopo le esperienze a Foggia e all'Audace Cerignola. Alla fine quattro rinforzi che danno più possibilità di cambi a mister Rufini e più chance alla formazione sipontina di mantenere il primo



posto nel girone A che attualmente detiene. Il nuovo regolamento non prevede retrocessioni, si giocherà per designare la sola squadra che approderà in serie D, dove si è regolarmente giocato. Si disputa solo girone di andata. Nove giornate che si concluderanno il 6 giugno. 13, 20 e 27 giugno sono le date dei playoff che decreteranno la squadra promossa alla Serie D, 2021/22, dopo una serie di sfide tra le prime dei propri gironi ed una finale tra le vincenti dei due raggruppamenti. Stando ai "rumours", il Manfredonia dovrà vedersela con il Barletta 1922, il Corato e il Trinitapoli, che ha rilevato l'Audace Barletta che si è affidato a mister Gigi Agnelli e ha ritoccato l'organico con calciatori che sono un lusso in Eccellenza.

Calcio a 5 Manfredonia: adesso non si può sbagliare, vuole la serie A

di Antonio Baldassarre

La entusiasmante vittoria di sabato scorso, ha riportato la RisparmioCasa Vitulano C5 in vetta alla classifica del girone C della serie A2 di calcio a 5, posizione che ha saldamente mantenuto per lunghi tratti della stagione. Manca un solo match alla fine della regular season, 40 minuti che possono regalare a Manfredonia una soddisfazione ed un traguardo che nessuna società sportiva è mai riuscito ad ottenere: la serie A, la prima serie nazionale. L'ultimo ostacolo da superare è rappresentato dall'Atletico Cassano ca5, una compagine forte, esperta, ben allestita che mira a raggiungere i play off, obiettivo alla sua portata. Le ultime sfide, dal "peso specifico" notevole, hanno messo a dura prova non tanto la tenuta fisica dei ragazzi di mister Monsignorini, per la quale sono molto allenati e preparati, ma soprattutto quella



mentale, meno allenabile. Per disputare questi rush-finali ad altissima tensione agonistica ci vuole esperienza e la giusta dose di freddezza, qualità che i Sipontini stanno acquisendo in queste ultime giornate. La vittoria di sabato scorso, contro la Bulldog di Lucrezia, PU, in rincorsa, dopo aver chiuso, 0-2 la prima frazione di gioco, è stato il viatico migliore, il miglior modo per prepararsi all'appuntamento con la storia, la sfida di Cassano. Servirà una prestazione superba, senza sbavature, tantissima concentrazione e lucidità. Non si può concedere nulla ad un avversario forte come il Cassano. Ci sarà un Paese intero attaccato a facebook per vedere la partita, per sostenere la RisparmioCasa Vitulano e per sperare in un risultato di portata incalcolabile per Manfredonia, che potrebbe dare un attimo di sollievo ad una comunità così provata in questo momento.



Manfredonia piange la scomparsa di Franco Tomaiuolo

Il mondo della politica di Manfredonia piange l'ex consigliere e presidente del Consiglio comunale Franco Tomaiuolo, anche ex dirigente Cisl e Ase. Tanti i messaggi di cordoglio da parte di cittadini, conoscenti e dalle istituzioni. Un uomo delle istituzioni di straordinaria generosità, pacatezza e bontà d'animo, sempre pronto all'ascolto ed al confronto ragionato nell'interesse della nostra amata città. Cordoglio alla famiglia da parte della Redazione di ManfredoniaNews.it.

Proverbi marinareschi a cura di Michele Rinaldi

- **Quand'allambe a punende, n'allambe senza ninde.**

Quando lampeggia verso ponente, non lampeggia senza una ragione (il tempo sta cambiando).

- **S'allambe scambe, se n'drone chiove.**

Se lampeggia non pioverà o smetterà di piovere, se si sentono solo i tuoni pioverà.

- **Quanne cange u vinde, marenere statt'attinde.**

Se cambia il tempo, stai attento marinaio.

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNews"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

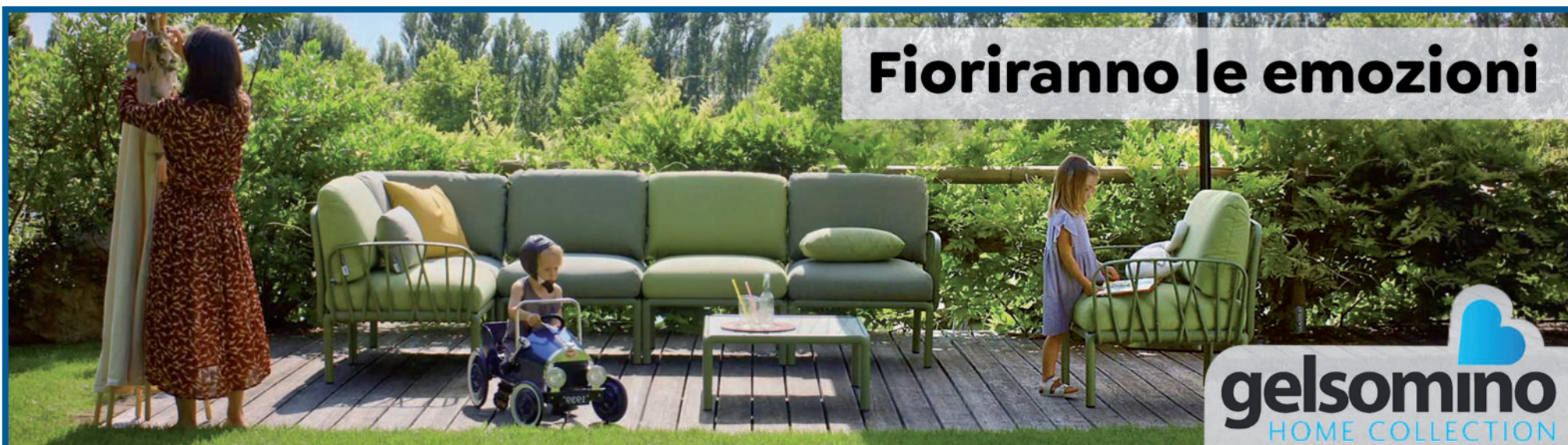
N. 7 Anno XII del 16 aprile 2021 - stampe 5.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it

Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia

Fioriranno le emozioni



gelsomino
HOME COLLECTION

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti